

## 2. OGGETTI & RELAZIONI DI SCAMBIO-RECIPROCIÀ

---

Malinowski,  
Mauss  
Munn  
Polany  
Levi-Strauss

# USA, particolarismo storico di F. Boas (1856-1942)



Critica all'evoluzionismo

Metodo storico

Natur / Geist /

Wissenschaftlichen

Sapere nomotetico/idiografico  
(Dilthey)

1911 *The Mind of Primitive Man*  
Unità psichica del genere umano  
NATURA/CULTURA  
Contro Darwinismo sociale



1894-95  
Lavoro sul campo  
come studio di  
singole culture o  
aree culturali  
particolari

Museologia  
Antirazzismo





Analisi del potlatch (kwakiutl)



American Museum of Natural History

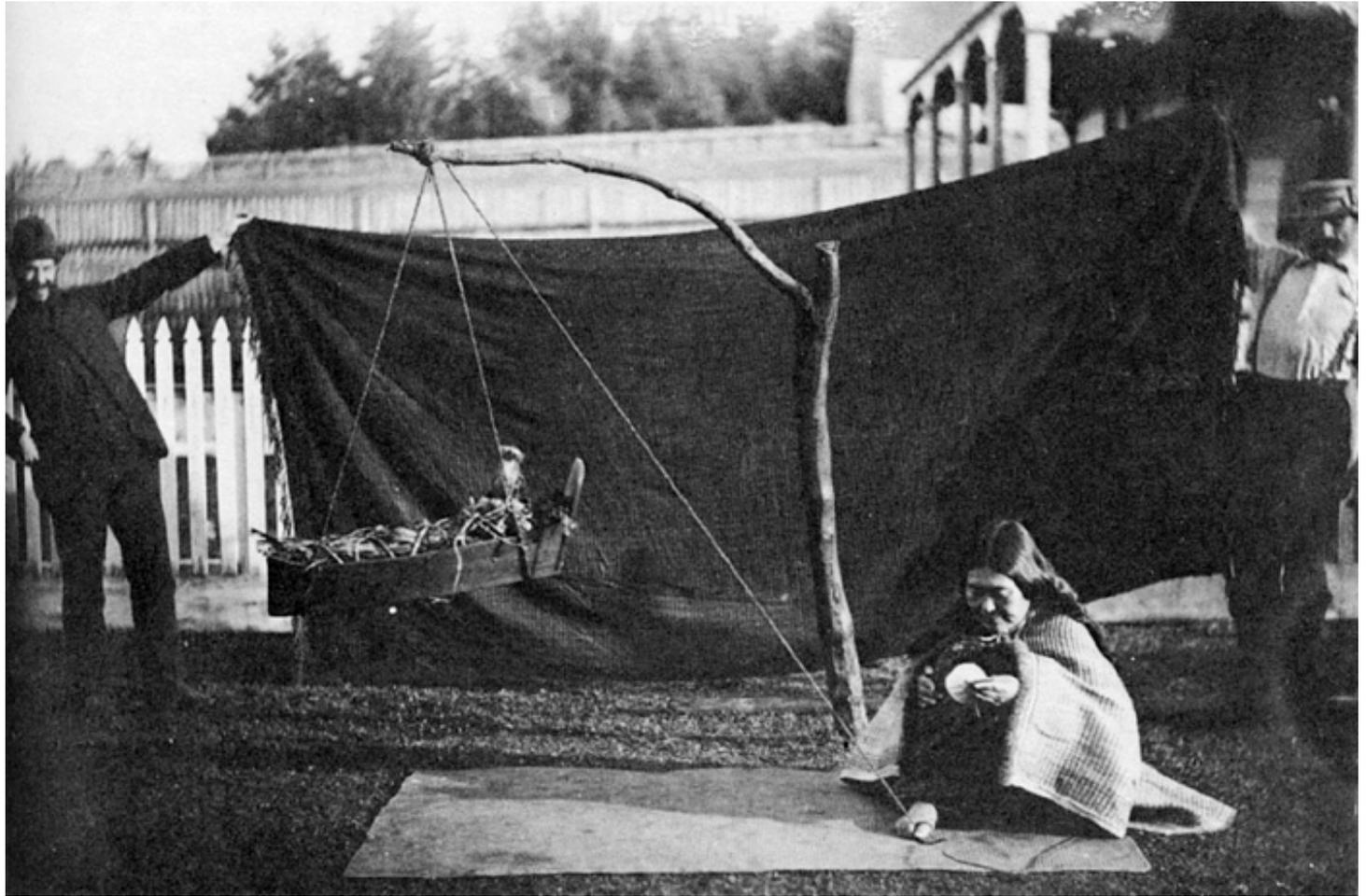


KWAKIUTL 1880

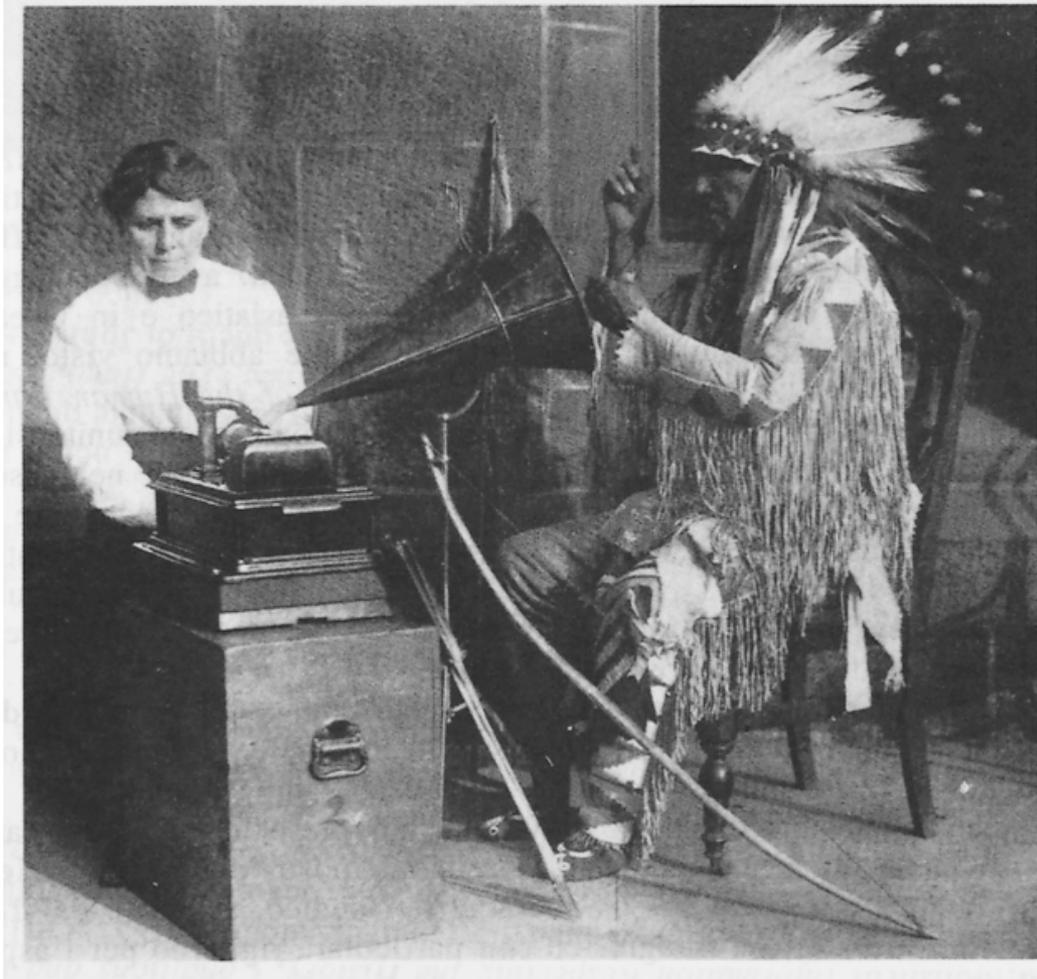


Oggetto di prestigio: Placca di rama incisa





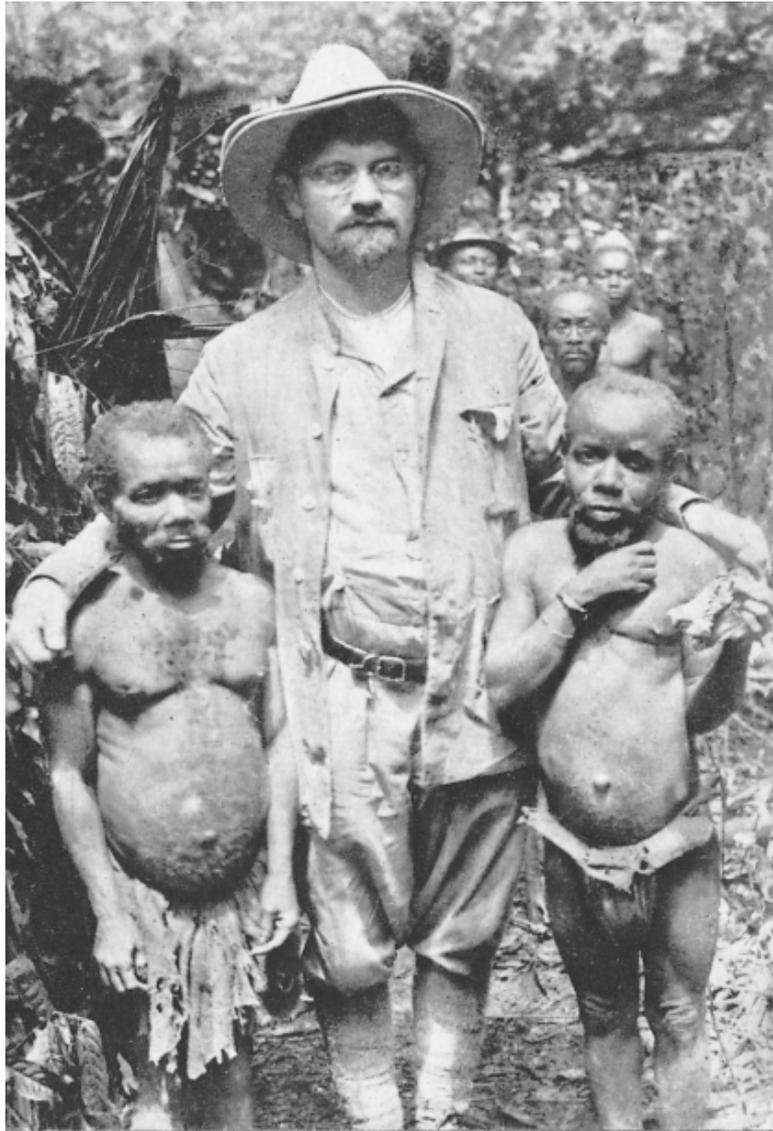
# Diffusionismo USA



Area culturale=  
somma dei tratti  
componenti

WISSLER:  
classificazione  
culture indigene

Age area  
Misura diffusione  
Mappe areali  
[enc brit](#)



## DIFFUSIONISMO TEDESCO

Teoria dei “cicli  
culturali” (kultur/kreislehre-  
Geschichte)

Dimensione geo-etnologica  
delle singole culture

Diffusione culturale  
(Bastian, Graebner)

Scuola di Vienna  
(W. Schmidt)  
anni '30-40

P. Schebesta  
Congo 1925  
Naturvolker  
Degenerazionismo



Pigmei : urgent anthropology / missionari

# Tradizioni popolari etnologia in Italia



Tradizione bicefala:

1. colonialismo

2. Demologia

Influsso Germania  
(Vaterland, territorio)

Eterogeneità

La Marmora, Tommaseo

Diffusionismo:

D'Ancona e Nigra

(teoria del sostrato etnico)



P. MANTEGAZZA  
(1831-1910)  
Esplorazione  
extra-europea  
Evoluzionismo

Ritardo italiano  
Idealismo filosofico

L. LORIA (1855-1913)

1906 Museo di  
Etnografia (Trad.Pop.)  
[MNTP Roma](#)

Museo Pigorini  
[pigorini](#)



Lapponi 1879, P. Mantegazza (Museo Storia Nat. Antrop. Firenze) [Museo Firenze](#)



G. PITRE'  
Studi demologici  
Tradizioni popolari siciliane

LORIA  
Mostra Etnografia Italiana.  
1911 Roma  
Società Etnografica  
Identità regionali  
50 anni Italia  
Fascismo

[iccd.beniculturali.it](http://iccd.beniculturali.it)



“Autentici”  
costumi  
tradizionali  
Vicentino  
1900 .

Effetto?



M. MAUSS

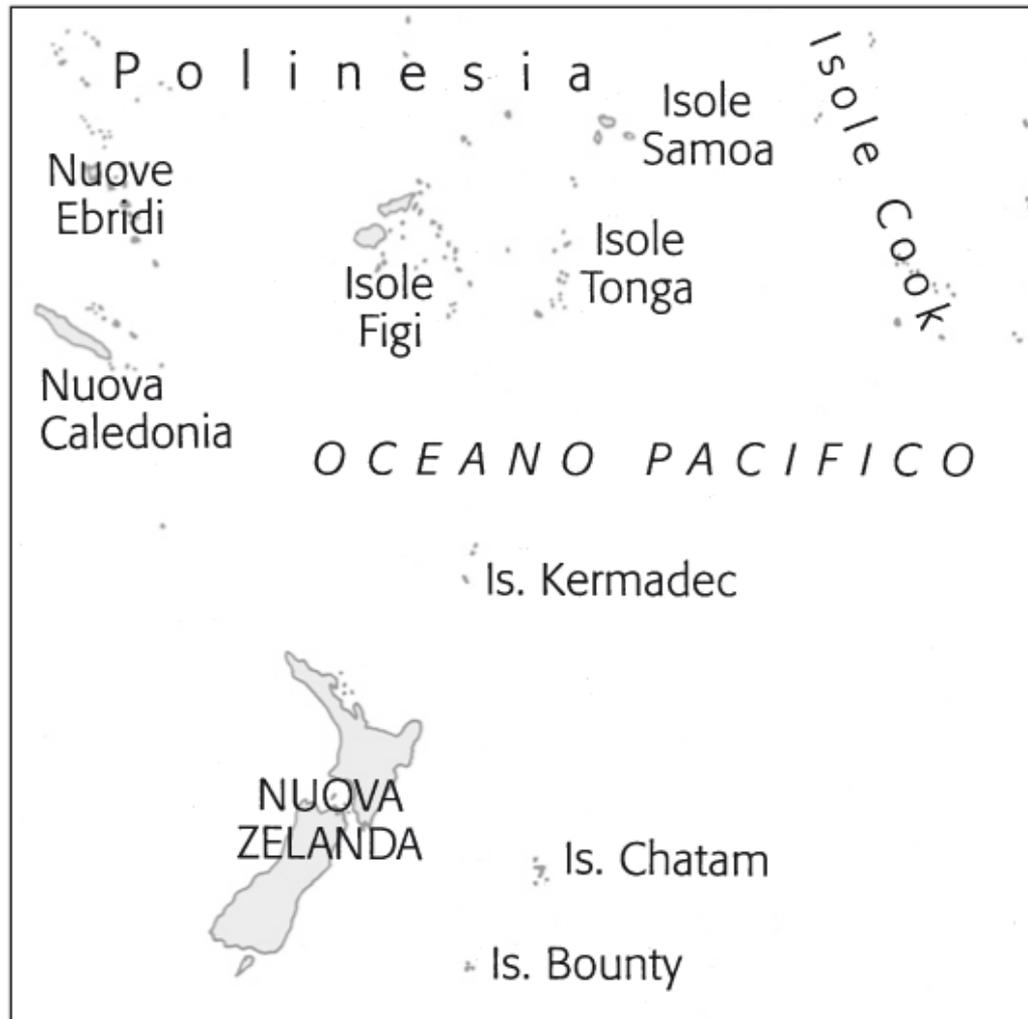
*Su qualche forma primitiva di  
classificazione, 1901*  
(con Durkheim)

Omologia strutturale della classificazione  
sociale

“La classificazione delle cose riproduce  
la classificazione degli  
uomini” (Durkheim, Mauss 1901-02)  
Variazione della società = variazione del  
sistema di classificazione  
Omologia struttura tra dimensione  
sociale/simbolica

FATTO SOCIALE TOTALE  
RECIPROCIÀ





*Saggio sul dono,*  
1923

Reciprocità:  
dare, ricevere,  
ricambiare

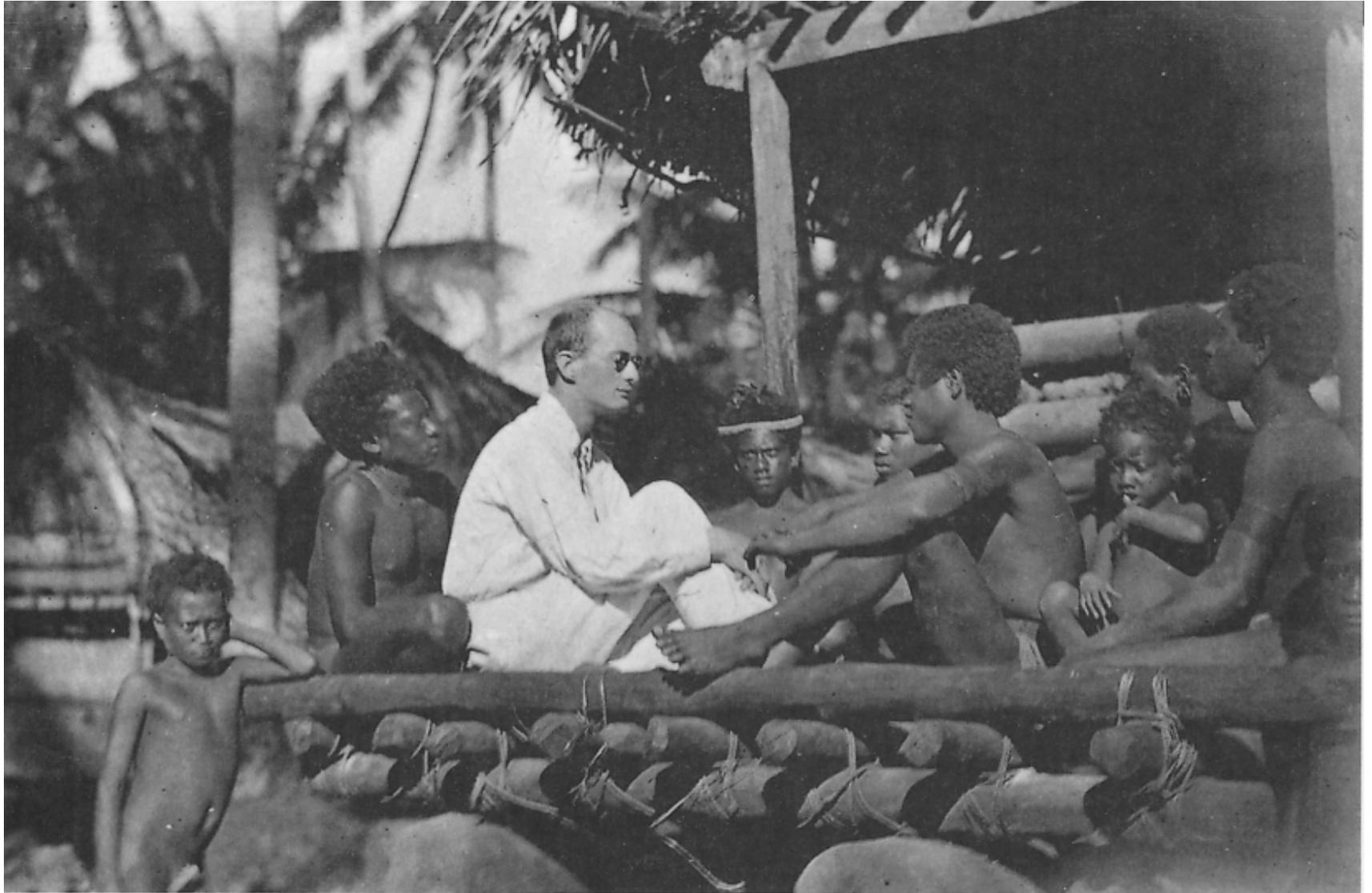
HAU= spirito  
della cosa  
donata

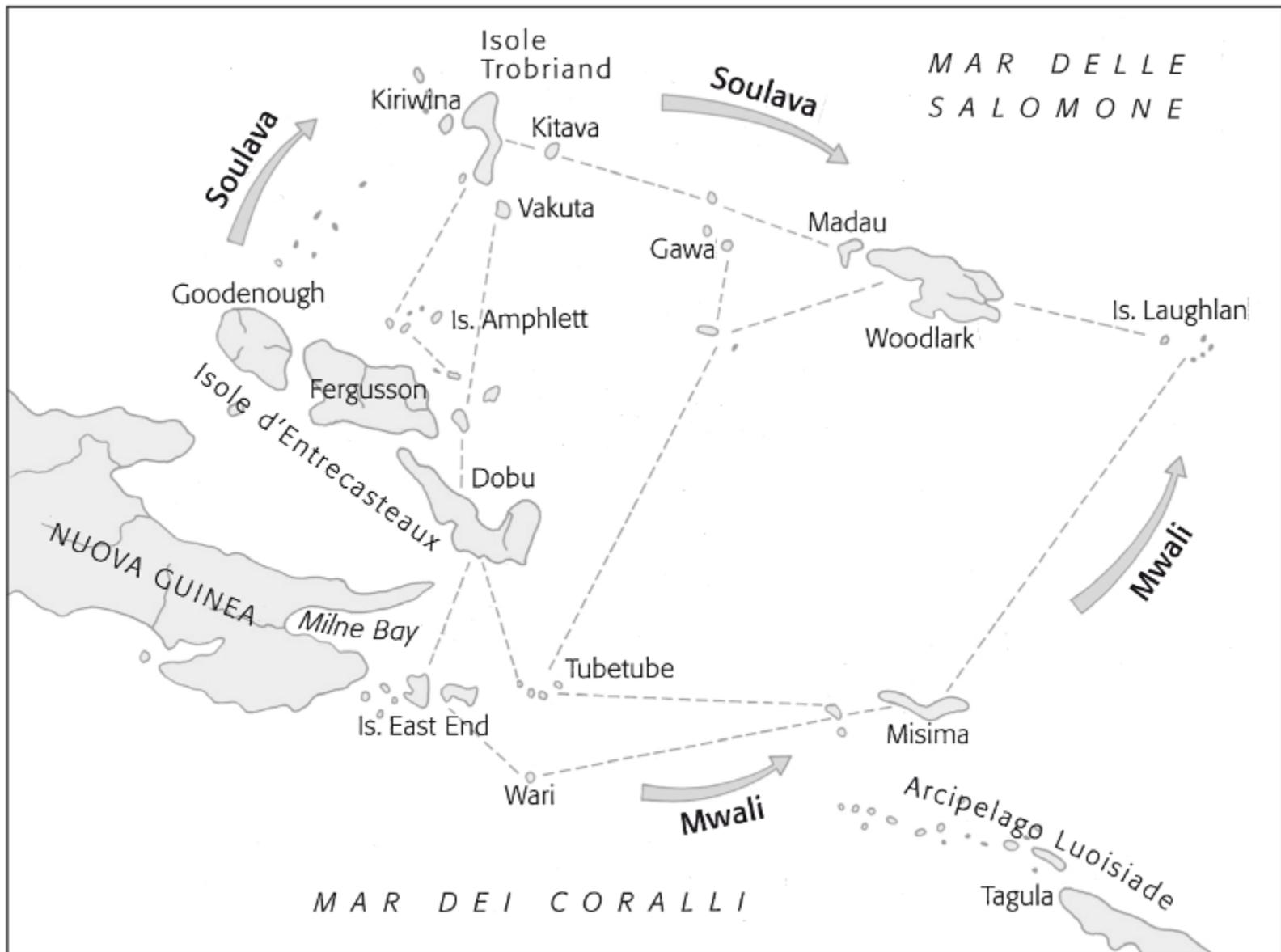
Relazioni sociali  
Incorporate  
NEGLI oggetti



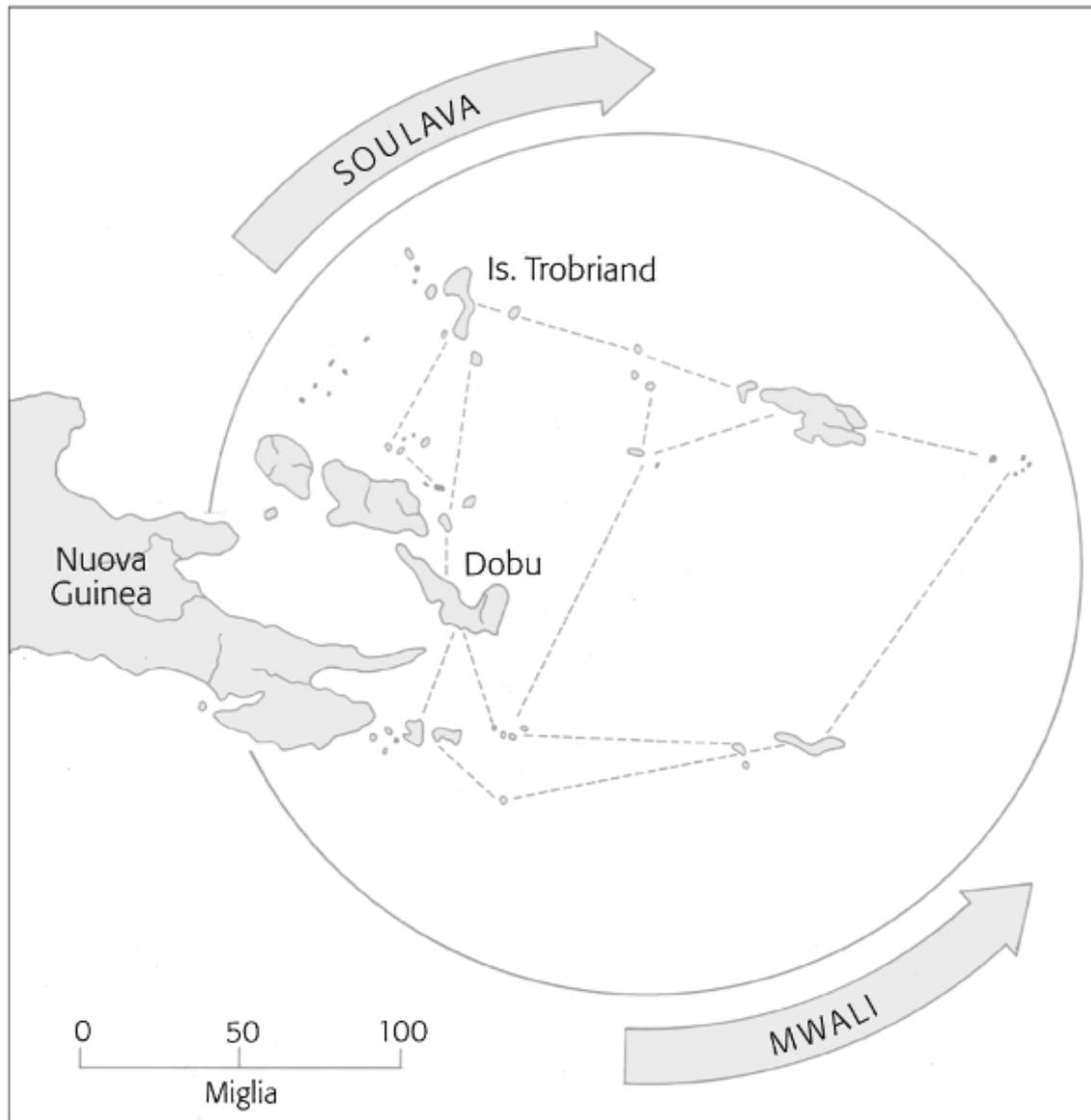
Casa delle riunioni Maori, 1890

B. Malinowski,  
*Argonauts of the Western Pacific 1922*





Circuiti globali, come funzionano?



Principio di reciprocità – Cerimoniale Kula



Diari segreti / Monografia funzionalista

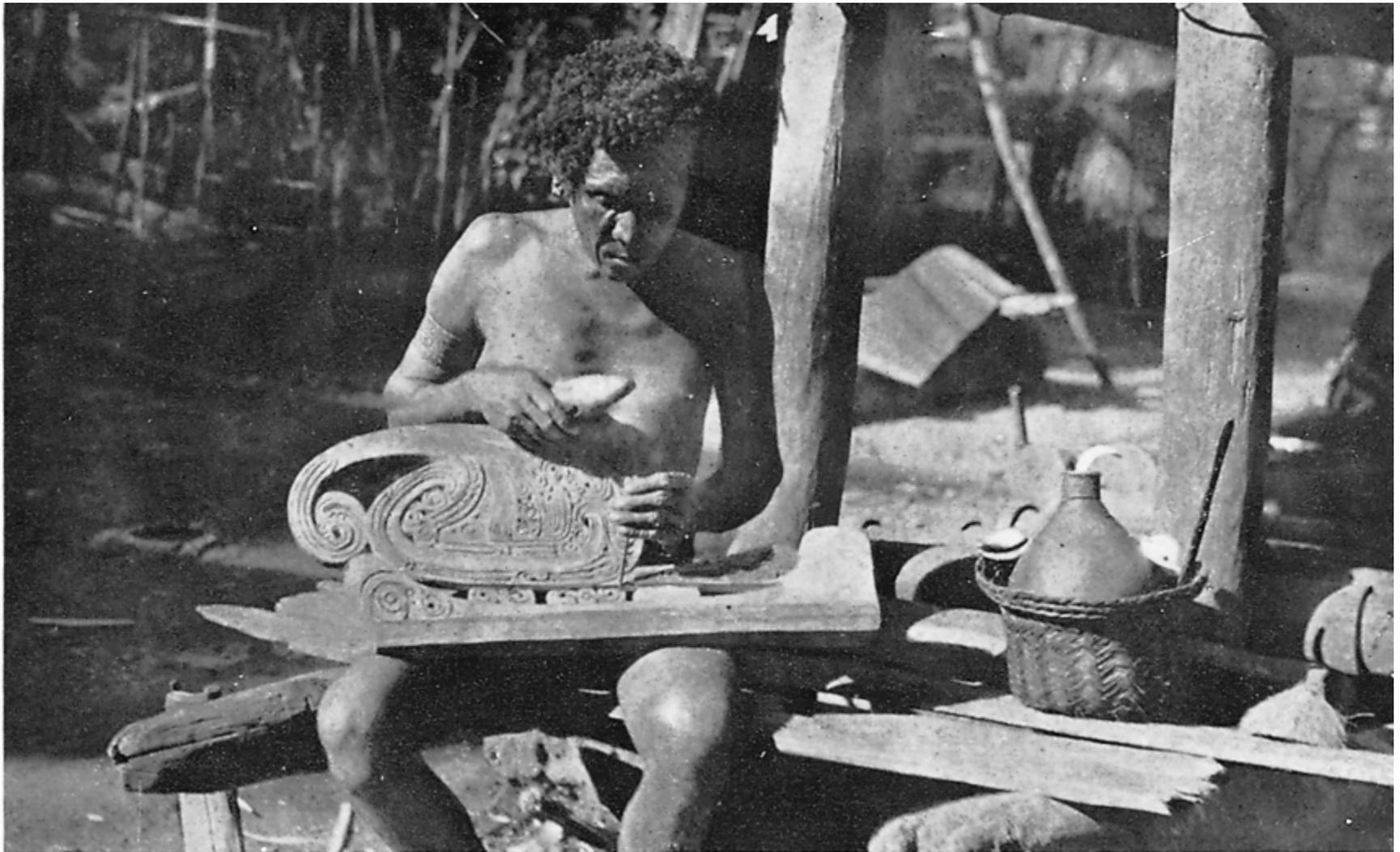


Gli argonauti del Pacifico occidentale (1922)



kula, scambio cerimoniale di soulava (conchiglie rosse)/mwali (braccialetti bianchi)





gimwali = scambio di oggetti con valore d'uso

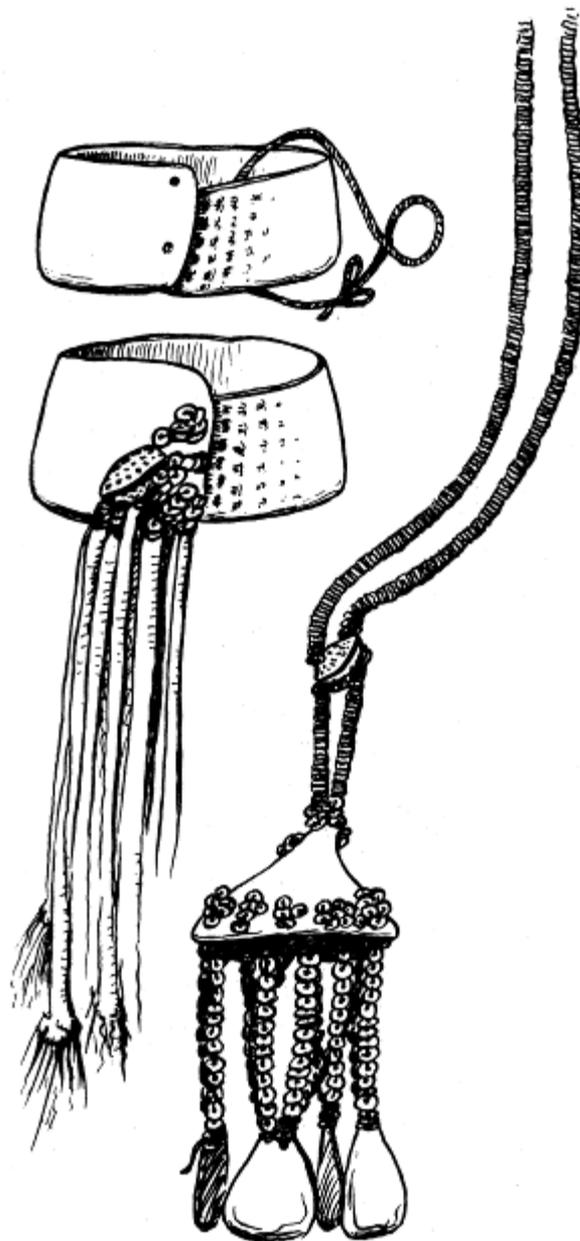


Oggetti e contesti: nessun oggetto è un'isola (Appadurai 2013)  
Funzionalità dell'elemento singolo per il mantenimento della totalità.

Vaygu'a  
(oggetti di valore)

Mwali  
(braccialetti bianchi)

Soulava  
(collana rossa)



B  
e  
n  
i



P  
r  
o  
d  
o  
t  
t  
i

Oggetti come AGENTI con intenzionalità

# Relazioni e simboli, più che elementi materiali

- M. Douglas, B. Isherwood, *Il mondo delle cose. Oggetti, valori, consumo*, 1979: oggetti marcatori sociali di differenze e identità sociali
- P. Bourdieu, *La distinzione*, 2001: gerarchia sociale tramite appropriazione di cose e di stili di consumo
- N. Munn, D. Graebner -M.A.U.S.S. MOVIMENTO ANTIUTILITARISTA DELLE SCIENZE SOCIALI [MAUSS](#)

# Museo Ettore Guatelli

- Il mondo che abbiamo perso
- Le storie degli oggetti
- Il museo dell'ovvio
- Il bosco delle cose
- Il terzo principio della museografia



#### Usi del fil di ferro

- = A far da cechio in un s-cioa, cioè, secchione
- = Ad avvolgersi intorno ad un cerchio diventato troppo largo, da ispessirlo, che stringesse: l'ho visto in un bigoncio e in un castladon.
- = Ad aggiustare una catena da legare le bestie, riaggiuntarla se non si era strappata e non c'erano gli esse, o a risparmiare gli esse.
- = a tenere unita una scala che si allarga, da cavarsi i pioli: stretto con un tornello, la rende di nuovo sicura,
- = tener unita una sedia che si sfascia, altrimenti.
- = a fare tiranti da appenderci le pertiche dei salumi
- = A fare tiranti da tener su una carda, una porta, un cancelletto
- = a fare tiranti per tener "intelaiato" un cancelletto
- = a fare rete metallica per cancelletti dell'orto per crivelli, per porticine da mobili rustici, da dar aria ai salumi e ai formaggini.
- = a far corghe per i pulcini
- = a far rete per gabbie da conigli
- = a fare i tiranti per l'altalena, se non c'era fune
- = a fare tiranti per il badile da ghiaia in ferrovia
- = a fare da vera attorno ad una stanga da carro o a una "gambra" da violi, se crepati.
- = a tenere insieme un manico da marasso, da coltello, a tenere fermo un mozzicone di preda (cote) troppo corto, da doversi immanicare con un legno, per usarla
- = per aggiustare piatti e "basli", 'ecc. O bugni
- = per aggiustare scarpe, dandoci punti. O arvaroli. o persino cinghie. O finimenti. O tendoni.
- = per fare scavartè, da gioco e da uso, per guidare i carrettini, per fare racchette e attacchi da sci.
- l per fare battipanni, scalapiatti, scolainsalata, manette per i cerchi, finti manubri. Gighi da buoi nei sugheri. Per chiudere porte e finestre, farci cioè gan- ci. Per fare da vera all'occhione di un badile o forca, se crepati. legare attorno a vaso crepato di terra

# Biografie di oggetti



Il cavallo:  
Si passava una corda, a mo'  
di redini, sul collo e sotto le  
ascelle a chi fosse da cavallo.  
Chi teneva i capi delle redini, era  
"il cochiere".  
Il "cavallo" poteva fare le birre, come  
rolleatore. Quello che, per forza al  
suo posto, solo incide, erano, terra  
i "cordoni" - Era di piccoli, di giovani  
anni di eleventari -

# Conoscere significa sempre...

“introdurre una discontinuità nell’indistinta continuità del reale,

per rintracciare le linee di continuità che legano i fatti e le cose al di sotto della superficie percettibile del vissuto.  
... ad esempio la collocazione tridimensionale di ogni fatto:

spazio, tempo e livello sociale...

forma e funzione.....

o morfologia e storia ecc.”

A.M. Cirese 1977

# Oggetti, segni, musei (A.M. Cirese 1977)

- Presentare non solo oggetti ma i **contesti** e i **livelli** di cultura di cui gli oggetti sono elementi
- Passare dalla collezione di oggetti alle **relazioni** in cui gli oggetti si collocano
- Oggetto come segno d' altro, **fare storie attraverso le cose, non delle cose**

# Effetto museo







# Oggetti d' affezione

I musei e i loro oggetti hanno speranza di poter comunicare e aiutarci a leggere il presente se hanno capacità di futuro, e quindi potenza di **IMMAGINAZIONE**.



- “... è a questo che servono i musei: a incantare, soprattutto i bambini, a dare loro la possibilità di provare meraviglia, un’esperienza di cui hanno un disperato bisogno, oggi che la vita quotidiana è stata spogliata di tutti i miracoli che epoche più religiose sapevano invece cogliere dovunque e in ogni cosa”.

(B. Bettelheim, *I bambini e i musei*, 1990).

